

Sabato

28 luglio 2007

DESIO BRIANZA CENTRO

PER GLI INCENDI AL SUD, IL COORDINAMENTO NAZIONALE HA ATTINTO AL PARCO MEZZI DI TUTTA ITALIA

## Bruciano le Marche e l'autopompa arriva da Monza

**MONZA** «Speriamo che non bruci!». È l'unica frase pronunciabile in queste settimane nelle caserme dei vigili del fuoco effettivi della Brianza, visto il terribile binomio che si è creato: carenza di personale-mezzi ridotti all'osso. Il problema è già noto, ma a luglio si sta amplificando in maniera preoccupante. Vedi Monza ad esempio, dove sì gli uomini per turno rimangono nove (per raggiungere cifra tonda però è necessario sempre un temporaneo

per turno), ma mancano i mezzi. L'autopompa da 4mila litri è ferma in riparazione, così bisogna ripiegare su quella piccola da 2mila litri. Non solo. Visti i violenti incendi in corso in queste settimane nelle Marche, il coordinamento nazionale ha pensato giustamente di dare una mano. Peccato che abbia attinto dal parco mezzi dei presidi di tutta Italia. Il risultato? Monza è rimasta senza l'autobotte di supporto da 8mila litri assolutamente prezio-

sa, in caso di un violento incendio, e assolutamente indispensabile, se c'è soltanto quella da 2mila litri. Come ovviare a tutto ciò? Basterebbe che i mezzi fermi a Milano arrivassero a destinazione, vedi proprio l'autopompa destinata a Monza. Vita difficile anche a Seregno, per la carenza di uomini. Si salvano solo i distaccamenti con vigili del fuoco volontari: Lissone, Carate Brianza e Bovisio Masciago.

**Cri.Marz.**